SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00691790
ESC - Ente schedatore	Museo Palazzo Poggi
ECP - Ente competente	R08
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	2
RVER - Codice bene radice	0800691790
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	stampa colorata a mano
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
QNT - QUANTITA'	
QNTU - Numero stampa composita o serie	4
QNTC - Completa /incompleta	completa
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	rappresentazione geografica dell'Europa
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCC - Comune	Bologna
PVCL - Località	Bologna
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	universitario
LDCN - Denominazione attuale	Museo di Palazzo Poggi
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Poggi
LDCU - Indirizzo	Via Zamboni, 33
LDCS - Specifiche	Sala delle Navi 3
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	MPPCG001
INVD - Data	2011
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	298/3
INVD - Data	1966 (inventario Servizi Generali del Rettorato)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	NACART 1102
INVD - Data	1989
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	Italia
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	BO
PRVC - Comune	Bologna
PRVL - Località	Bologna
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	museo
PRCQ - Qualificazione	universitario
PRCD - Denominazione	Museo delle Navi
PRCS - Specifiche	Camera di Geografia e Nautica dell'Istituto delle Scienze
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1937
PRDU - Data uscita	2000
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1704
DTSF - A	1704
DTM - Motivazione cronologia	data
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Nolin Jean Baptiste
AUTA - Dati anagrafici	1657/1725

AUTH - Sigla per citazione	30690732
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Nolin Jean Baptiste
EDTD - Dati anagrafici	1657/1725
EDTR - Ruolo	editore/stampatore
EDTE - Data di edizione	1704
EDTL - Luogo di edizione	Parigi
STT - STATO DELL' OPERA	
STTS - Specifiche	confini ritoccati con cromia marrone
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ stampa calcografica/ acquaforte su rame
MTC - Materia e tecnica	carta/ pittura
MTC - Materia e tecnica	tela/ colla
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	1240
MISL - Larghezza	1400
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	lacune/ macchie
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1958
RSTE - Ente responsabile	Università degli Studi di Bologna
RSTN - Nome operatore	Rizzi A.
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1987-89
RSTE - Ente responsabile	CEPAC-Forlì
RSTR - Ente finanziatore	Università degli Studi di Bologna
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	25A21
DESS - Indicazioni sul soggetto	Carta geografica dell'Europa
	Le stanze dedicate alla Geografia e alla Nautica del Museo di Palazzo Poggi comprendono 22 carte murali da parete, circoscrivibili ai secoli d'oro della cartografia europea, in particolar modo olandese, il XVII ed il XVIII. Tra questi beni si conserva anche la Carta dell'Europa di Jean Baptiste Nolin, stampata a Parigi nel 1704 e composta da quattro tavole unite e incollate su tela (è presente una colorazione marrone, compiuta a mano, per la delimitazione dei confini).L'allestimento

NSC - Notizie storico-critiche	odierno ripropone la collezione della Camera della Geografia e della Nautica dell'antico Istituto delle Scienze, stanza creata nel 1724 grazie ad una donazione del marchese Marcantonio Collina Sbaraglia (1681 /1744), nella quale confluirono carte geografiche, strumenti nautici e modelli in scala ridotta di vascelli e navigli (oggetti, in alcuni casi, già conservati presso l'istituto all'atto della fondazione nel 1711).Con l'avvento della Riforma napoleonica, nel 1802 i materiali vennero trasferiti all'Osservatorio astronomico della Specola, facente parte dello stesso complesso architettonico dove aveva sede l'istituto, Palazzo Poggi.In seguito, nel 1896, l'intera raccolta dedicata alla Geografia e alla Nautica, venne spostata ai Musei Civici di Bologna, dove rimase nascosta nei depositi, sino alla sistemazione nel 1937, presso il Rettorato dell'Università.Dal 2000, anno di apertura del museo, le carte sono ritornate alla loro sede originaria, a Palazzo Poggi. Gli olandesi furono i primi, nel corso del XVII secolo, ad intraprendere la consuetudine di appendere carte di grandi dimensioni alle pareti, costume che in seguito trovò diffusione nell'intera Europa. Stampate in più fogli e colorate a mano, le carte venivano montate su tela, dotate dei supporti per il sostegno a muro ed esposte nelle case. Lo testimoniano le minute e i libri contabili dei maggiori atelier cartografici, oltre ai numerosi dipinti di scuola fiamminga.Le grandi dimensioni di realizzazione permettevano la figurazione di numerosi dettagli e di elementi descrittivi che sfuggivano in quelle a piccola scala; in tal modo le carte rappresentarono per i geografi dei veri prototipi, documenti di riferimento da cui trarre, successivamente per riduzione, tavole destinate agli atlanti.Le decorazioni inoltre contornavano le terre rappresentate ed erano inserite soprattutto nelle regioni meno conosciute per coprire il bianco delle terrae incognitae. Informazioni geografiche e storiche venivano così ad un unirsi in questi oggetti compositi, trovando posto nei cartigli, inseriti con l'intento di arrichire il significato della carta, tra citazioni dai classici antichi e nuove scoperte.Incisore e calcografo francese, Jean Baptiste Nolin si dedicò alla produzione di carte geografiche, che ebbero notevole fortuna commerciale. Ciò gli valse il titolo di incisore del re di Francia Luigi XIV (1638-1715) e di geografo del Duca di Orléans (1674-1723). Si riportano i dati anagrafici relativi a Nolin aggiornati al 2010, ovvero 1657/1725, secondo la scheda biografica pubblicata on-line dal Museo Galileo di Firenze (Frabetti P. 1959 indica come estremi cronologici di vita 1648/1708).La carta è composta da quattro tavole unite ed incollate su tela e riproduce il continente Europeo coprendo la longitudine dall’Oceano Atlantico (Ocean Occidental) all’ estremo occidentale del Mar Caspio. I limiti della carta, racchiusa entro un margine graduato comprendono: a Nord parte della Groenlandia (Groenlande Partie Des Terres Artiques) e lungo la costa meridionale della medesima (La Glace de Groenlande), il Mare del Nord (l’Ocean Septentrional), la Nuova Zemlia (Zemble), che appare unita al continente con il suo punto più settentrionale indicato Looms Bam. E’ inoltre segnalato un tratto della rotta che dalla Zemlia arriva alle coste della Groenlandia (Route Que L’On Tien De La Zemble Pour Arriver Aux Costes De Groenland). All’estremo Est si trova la parte meridionale del Mar di Kara (Mer de Tartarie). Ad Est il mar di Kara. la Russia Europea che comprende Tingoeses, Regno di Casam (Romane de Casati), Regno di Bulgaria (Partie De Royame De Bulgar) , Regno di Astracan (Royame D’Astracan), Delta del Volga, Mar Caspio ed infine l’Iran (Frontiers De Perse). L’ultimo lembo della carta al Sud è coperto da un cartiglio contenente otto scale metriche. A Sud l’Arabia (Arabie Pierreuse), la costa Mediterranea dell’Africa fino allo stretto di Gibilterra e a quella Atlantica fino al Marocco (Royame

	de Maroc) a 30° di latitudine Nord. Ad Ovest L'isola di Madera (Isle Madere ou/ du Bois Decouverte L'An 1420 Par Jean Gonsalve et Tristan Varex Portugalis) in cui è segnata Funchal e l'Oceano Atlantico. Lo stato di conservazione della carta è pessimo: presenta lacune in diversi punti, è logora in altri e risulta in complesso poco leggibile.Le dimensioni della carta, ricca di elementi decorativi (fregi, cartigli, didascalie) disegnati con molta cura e dovizia di particolari , l' accurata descrizione dei territori continentali ricca ed articolata non solo nei tratti antistanti le coste, ma anche nelle parti interne, inseriscono il reperto nella categoria delle carte murali, destinata ad essere appesa allo studio di un regnante per potere progettare viaggi o strategie navali, piuttosto che ad essere utilizzata per usi nautici. La proiezione utilizzata è quella conica con i meridiani rettilinei convergenti verso il polo ed i paralleli rettilinei. I meridiani sono tracciati di 5° in 5° ed i paralleli di 10° in 10° ed egualmente sono rispettivamente segnate le cifre relative. I territori continentali sono disegnati in modo discretamente accurato, secondo le conoscenze dell' epoca. I margini di Spagna, Inghilterra, Irlanda, Danimarca, Norvegia, Italia, Penisola Balcanica, Crimea e Grecia sono rinforzati da un tratto più marcato colorato di marrone. I toponimi sono presenti numerosissimi lungo le linee di costa ed anche all'interno del continente. Le città sono indicate secondo un modello gerarchico di importanza delle stesse raffigurato da un cerchietto affiancato da una o più torri. L'idrografia è rappresentata in modo molto accurato sia nei territori continentali che nelle isole. L'orografia è tecnicamente riportata con "mucchi di talpa" molto articolati nelle forme e che si snodano per rappresentare i più importanti massicci e catene montuose. Su tutti i margini della rappresentazione geografica si trova una linea graduata che indica l'ampiezza in latitudine e longitudine dei territori rappresentati. Essa è composta da una doppia linea in cui i singoli gradi sono indicati con trattini alternati bianchi e neri. Ogni 5 trattini c' è l'intersezione con meridiani e paralleli, e ad uguale intervallo sono segnalate le cifre relative. A causa della particolare proiezione adoperata, la lunghezza dei singoli trattini, assume dimensioni variabili. Il margine superiore misura da 305° di longitudine ovest a 126° di longitudine est. I margini sinistro e destro misurano da 73° a 30° di latitudine nord. Il meridiano iniziale, passante per Madera e l' Islanda è indicato, come il margine graduato da due linee che hanno al loro interno trattini alternati bicromi. Il circolo Polare Artico è indicato con una doppia linea. Lungo il parallelo di 40° di latitudine nord all' altezza del meridiano centrale (quello di 30°) 5° di longitudine corrispondono a mm. 75, lungo il meridiano centrale(di 30°) all' altezza del parallelo di 40°, 10° di latitudine corrispondono a mm. 200. Nei tratti di mare sono rappresentati dei vascelli.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Università di Bologna
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo	MPPCG001
FTAF - Formato	jpg
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Frabetti P.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	00039876
BIBN - V., pp., nn.	pp.72-76
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Dainville F.
BIBD - Anno di edizione	1964
BIBH - Sigla per citazione	00039877
BIBN - V., pp., nn.	pp. 91-263, tavv. X-XXII
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alpers S.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	00039878
BIBN - V., pp., nn.	pp.195-275
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	I materiali dell'Istituto delle Scienze
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00039870
BIBN - V., pp., nn.	pp. 179-180, 199-200
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	I Luoghi del Conoscere
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00039872
BIBN - V., pp., nn.	pp.73-77
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tega, Walter (a cura di)
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00041134
BIBN - V., pp., nn.	pp. 277-284
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I materiali dell'Istituto delle Scienze
MSTL - Luogo	Bologna - Accademia delle Scienze
MSTD - Data	1979

MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Il Viaggio. Mito e Scienza
MSTL - Luogo	Bologna - Museo di Palazzo Poggi
MSTD - Data	febbraio - giugno 2007
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1989
CMPN - Nome	Alampi
FUR - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	Biolchini L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2023
AGGN - Nome	Lia, Alessandra
AGGF - Funzionario responsabile	Manzelli, Valentina